



**Gruppo Consiliare Anselmo Sindaco
Comune di Ferrara**

Ferrara, 23 Luglio 2025

Al Sindaco di Ferrara

Al Presidente del Consiglio Comunale
di Ferrara

**OGGETTO: INTERPELLANZA SUL FUTURO DEL SITO PRODUTTIVO E DEL CENTRO
RICERCHE LYONDELL-BASELL DI FERRARA**

Premesso che:

- LyondellBasell è uno dei principali gruppi mondiali nel settore delle plastiche e dei prodotti chimici, con uno dei suoi poli più strategici proprio a Ferrara;
- Il sito ferrarese rappresenta il più grande centro LyondellBasell al mondo per lo sviluppo e la produzione di catalizzatori Ziegler-Natta, nonché uno snodo di eccellenza nella ricerca applicata grazie al Centro “Giulio Natta”, con oltre 900 tra dipendenti diretti e contrattisti;
- Il sito ferrarese genera un impatto economico significativo stimato in un valore del prodotto vicino al miliardo di euro all’anno, rappresentando un asse industriale cruciale non solo per Ferrara ma per l’intero sistema produttivo regionale;
- La produzione di polimeri (in particolare polipropilene) e catalizzatori a Ferrara è destinata ad applicazioni nei settori medicale, automobilistico, tessile, alimentare, edilizio, e rappresenta una punta avanzata dell’industria chimica italiana;
- Il rapporto tra attività produttiva e ricerca è stato finora un punto di forza per il sito, che ha consolidato una posizione di leadership globale.

Considerato che:

- La stampa locale ha dato notizia¹ di un nuovo piano di tagli e razionalizzazione annunciato da LyondellBasell a livello europeo, che prevede una riduzione del 10% sui costi globali della ricerca. Secondo quanto riportato dalle rappresentanze sindacali, tale piano si tradurrebbe in una riduzione di 3,5 milioni di dollari proprio nel sito di Ferrara, con conseguenze quali:
 - il congelamento delle collaborazioni con le università,
 - la sospensione degli investimenti in nuove apparecchiature,
 - il blocco delle assunzioni e degli avanzamenti di carriera.
- La stessa stampa riporta il malcontento e la preoccupazione diffusi tra i lavoratori, che paventano un lento smantellamento delle attività di ricerca: «Era il mio sogno venire a lavorare in Basell, ma tutti pensano di andar via».
- Viene inoltre segnalato il rinvio al 2027 del progetto “sbottigliamento” Sf5 e tagli alla manutenzione, con il rischio di indebolire ulteriormente il sito sul piano produttivo.

¹ Vedi <https://www.lanuovaferrara.it/ferrara/cronaca/2025/06/07/news/nuvole-scure-sulla-chimica-basell-e-yara-tagliano-costi-1.100718328>



**Gruppo Consiliare Anselmo Sindaco
Comune di Ferrara**

- Che le riduzioni dei costi annunciate dalla proprietà, più che legate ad esigenze industriali, paiono essere legate a necessità legate alla eccessiva finanziarizzazione dei processi produttivi.
- Che il disinvestimento sulla ricerca, ed in particolare sul Centro Natta, rischiano di togliere al sito ferrarese non solo la propria centralità nel contesto internazionale, ma mette in serio dubbio lo stesso futuro del sito.
- La situazione generale del polo chimico ferrarese è ulteriormente aggravata dalle decisioni di riduzione costi annunciate anche da Yara, altra realtà insediata nell'area ex petrolchimica.
- A livello cittadino e regionale, il comparto chimico rappresenta una componente storica e strategica dell'economia locale, e un suo depotenziamento avrebbe ripercussioni pesanti sul piano occupazionale, scientifico e ambientale.

I sottoscritti consiglieri comunali, profondamente preoccupati per il futuro del più importante sito industriale della città, interpellano il Sindaco e la Giunta comunale per sapere:

1. Quali informazioni ufficiali siano state acquisite dall'Amministrazione in merito al piano annunciato da LyondellBasell e al suo impatto sul sito produttivo e sul Centro Ricerche "Giulio Natta" di Ferrara;
2. Se siano già state attivate interlocuzioni istituzionali con la Direzione aziendale, le rappresentanze sindacali, la Regione Emilia-Romagna o il Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
3. Se il Comune intenda sostenere le preoccupazioni espresse dalle lavoratrici e dai lavoratori, promuovendo un tavolo di confronto per tutelare l'occupazione e difendere il patrimonio scientifico e industriale del territorio;
4. Quali azioni si intenda intraprendere per evitare una possibile progressiva dismissione del comparto ricerca e produzione nel sito ferrarese;
5. Se non si ritenga opportuno costituire un osservatorio civico e istituzionale sull'area chimica, coinvolgendo enti pubblici, università, associazioni, sindacati e imprese, per monitorare i processi in corso e orientare un'eventuale riconversione sostenibile del comparto.

I consiglieri comunali:

Fabio Anselmo

Leonardo Fiorentini

Arianna Poli